

Psicologia della Personalità

Antonio Cerasa, *PhD*
IBFM-CNR, Germaneto (CZ), Italy
a.cerasa@unicz.it

<https://antoniocerasa.com>

Psicologia della Personalità

- La Personalità è fondamentale un'organizzazione di modi di essere, di conoscere e di agire, che assicura unità, coerenza, continuità, stabilità e progettualità alle relazioni dell'individuo con il mondo.

La Personalità ha a che fare con:

- lo studio delle *differenze* che esistono tra un individuo e un altro.
- Come *diventiamo* ciò che siamo.
- *L'incapacità di alcuni* di adattarsi e affrontare le difficoltà della vita.

Psicologia della Personalità

Due compiti fondamentali.....

TEORIA: *Sviluppare un modello concettuale per:*

- a. Organizzazione tra pensiero, motivazione, ed affetto.
- b. Come questa organizzazione si traduca in continuità di Comportamento.
- c. Come questa organizzazione si sviluppa.

VALUTAZIONE: *Trovare il miglior modo per misurare:*

- a. Caratteristiche individuali.
- b. La stabilità del comportamento.
- c. La capacità della personalità di **prevedere** ciò che una persona farà.

Psicologia della Personalità

La Valutazione della Personalità

Alcuni concetti fondamentali sui strumenti di misura:

a. ATTENDIBILITA' – Assicurarsi che un test misura qualcosa **senza errore** (es: lo stesso punteggio in occasioni diverse)

b. VALIDITA' – Assicurarsi che un test misuri quello che per cui era stato creato e non altro (una bilancia non è valida se misura l'altezza di un individuo piuttosto che il suo peso).

Psicologia della Personalità

b) Le correnti teoriche:

Psicologia dei TRATTI

Psicologia della Personalità

b) Le correnti teoriche: Psicologia dei TRATTI

Le teorie dei tratti si fondano tutte dal presupposto che gli individui siano predisposti fin dalla nascita per natura, a reagire e a comportarsi secondo stili e tipologie della condotta che possono essere sistematizzati come tratti del carattere o della personalità.

1) Teoria dei TRATTI analitico-fattoriale di Cattell //

2) Teoria dei TRATTI/TIPI di Eysenck

Psicologia della Personalità

b) Le correnti teoriche: Psicologia dei TRATTI

Il tratto si configura come una disposizione ad agire, indipendente dal variare delle circostanze: una tendenza ad elaborare informazioni, a sperimentare emozioni a reagire ed agire in un certo modo



I Tipi corrispondono generalmente a costellazioni di tratti o a megatratti riassuntivi di tali costellazioni.

Psicologia della Personalità

a) Teoria dei **Tratti**

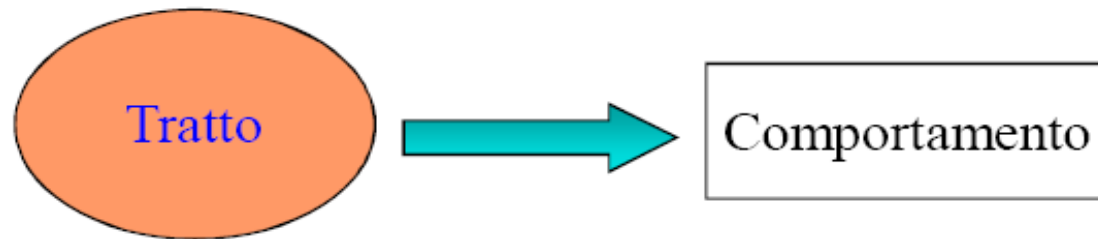
Un **tratto** è una risposta comportamentale che, a prescindere dallo stimolo che lo provoca, si ripete con una certa costanza nel tempo. Secondo questa teoria si può definire la personalità di un individuo seconda la posizione che occupa su un certo numero di scale, ciascuna delle quali rappresenta un tratto diverso.

A differenza di quella dei **tipi** questa si caratterizza per il fatto che invece di tendere a classificare gli individui in un numero limitato di tipi, li classifica secondo il grado in cui uno può essere caratterizzato, in termini di numerosi tratti.

Psicologia della Personalità

La Psicologia dei Tratti

Il comportamento è l'espressione di tratti che l'individuo possiede in misura maggiore o minore

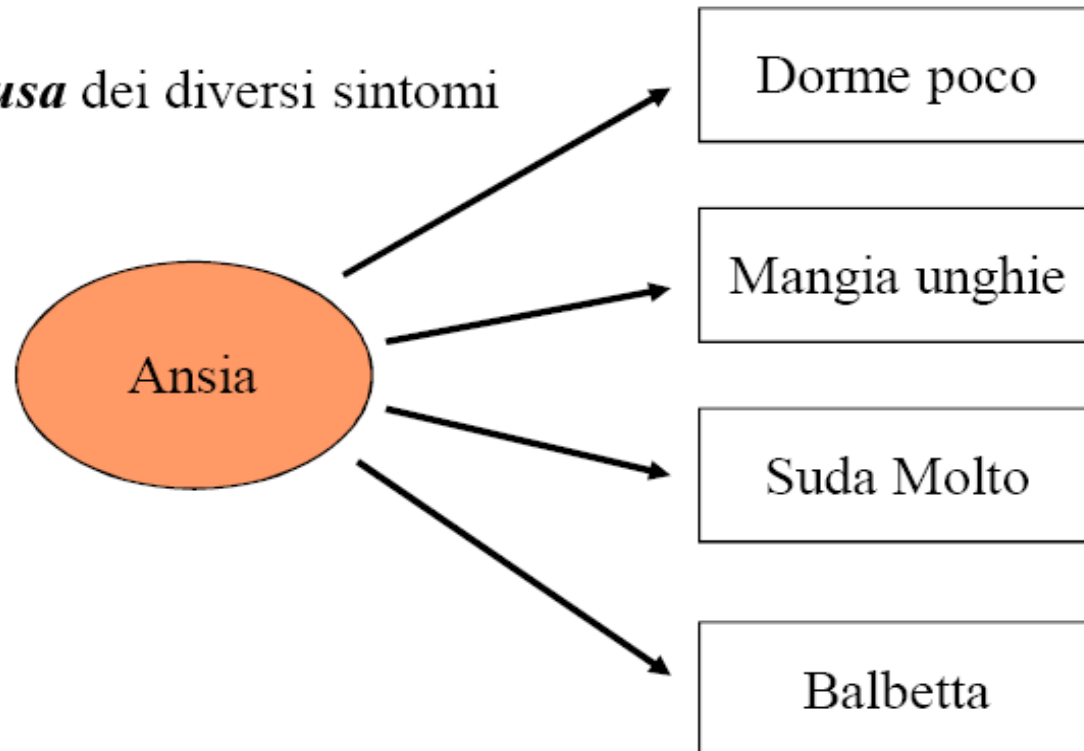


Psicologia della Personalità

Un Esempio

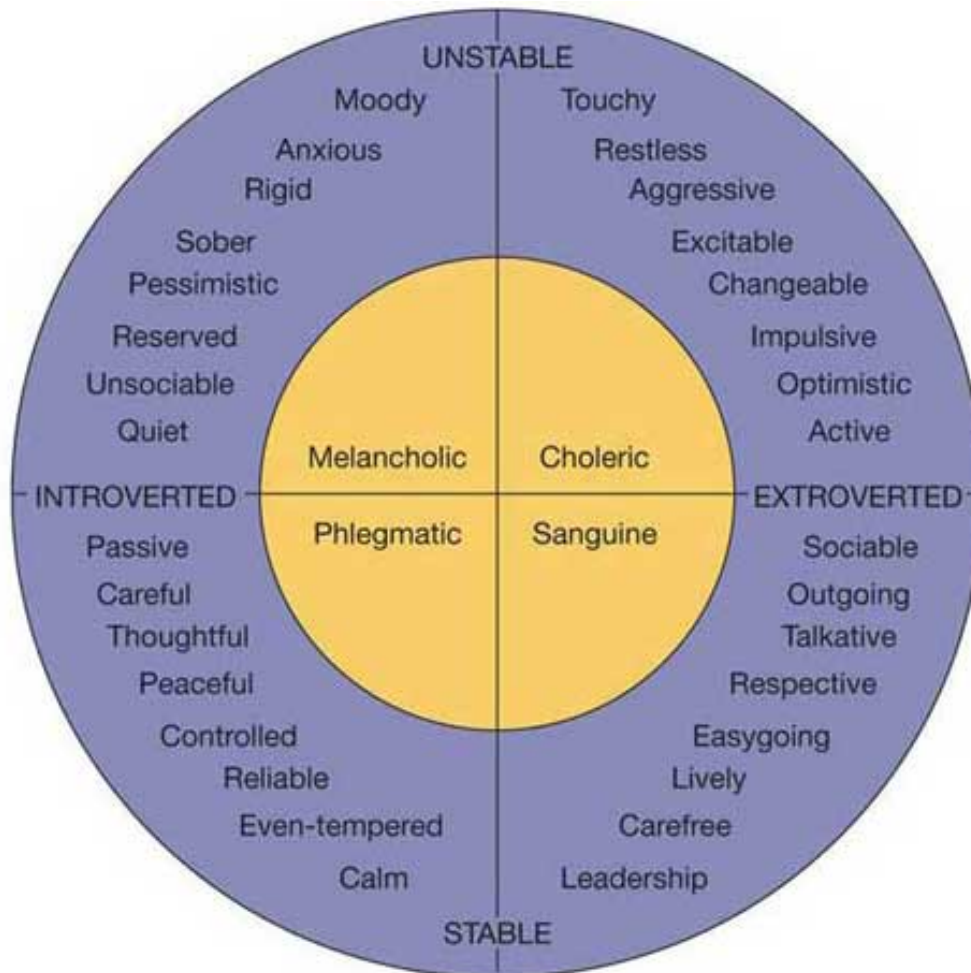
Ansia è il *tratto*

Ansia è *la causa* dei diversi sintomi



Psicologia della Personalità

Psicologia dei TRATTI



Eysenck, invece, considerando i tratti come gli elementi fondamentali della personalità, è giunto a proporre una vera e propria tassonomia della personalità.

Ha utilizzato in maniera esaustiva l'analisi fattoriale per definire i domini dei tratti di personalità lungo gli assi cardinali (ascissa-ordinata).

Psicologia della Personalità

b) Le correnti teoriche: Psicologia dei TRATTI

EPQ-R: Estroversione

(Analisi dei Criteri Generativi)

Il modello di Eysenck

Socievole

Attivo

Cooperativo

Spensierato


Assertivo

Vitale

Sensation
Seeking

Dominante

Coraggioso



In genere sono io che comando V F
Gli altri dicono che sono un leader V F
Sono in grado di influenzare il pensiero e le
decisioni degli altri V F
Trovo sempre il modo per convincere gli altri V F

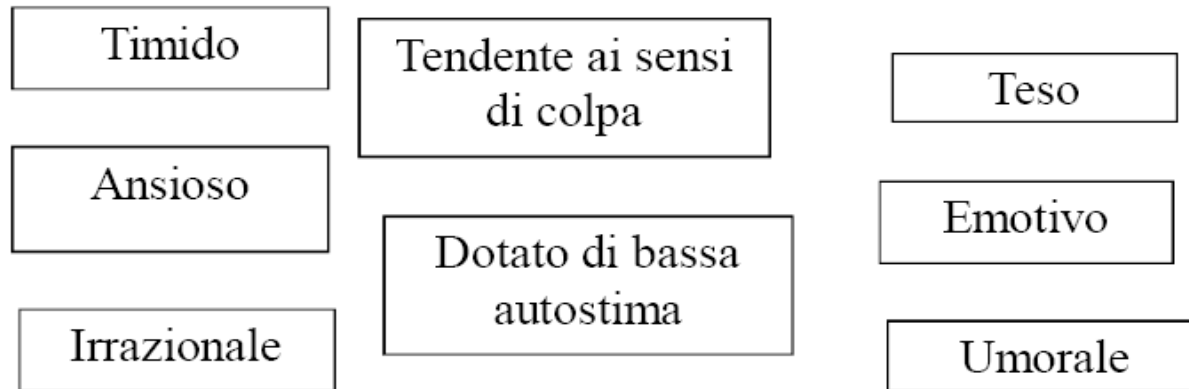
Psicologia della Personalità

b) Le correnti teoriche: Psicologia dei TRATTI

EPQ-R: Nevroticismo

(Analisi dei Criteri Generativi)

Il modello di Eysenck



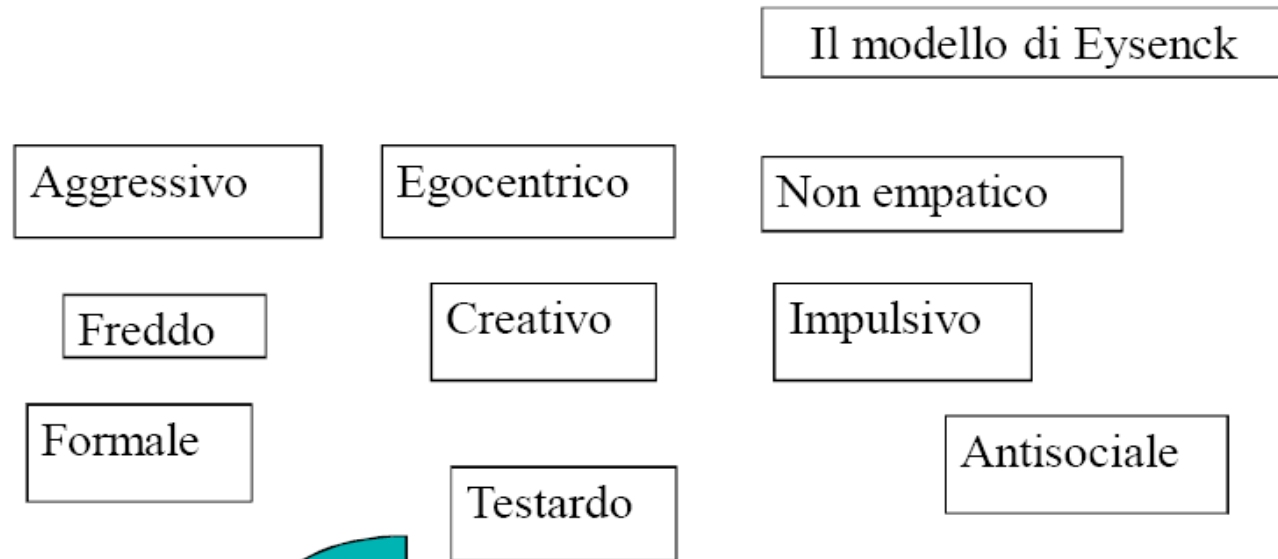
Depresso

Sono sempre giù di morale V F
Mi sento così depresso da non potermi risollevare V F
Non ho voglia di fare nulla V F
La vita non mi diverte più come una volta V F

Psicologia della Personalità

b) Le correnti teoriche: Psicologia dei TRATTI

EPQ-R: Psicoticismo



I miei amici dicono che non cambio idea facilmente V F
Nelle discussioni voglio sempre avere ragione V F
Ho sempre ragione io V F
Quasi mai gli altri riescono a convincermi V F

Psicologia della Personalità

c) Le correnti teoriche:

Teorie Costituzionaliste

Psicologia della Personalità

c) Le correnti teoriche: Teorie Costituzionaliste

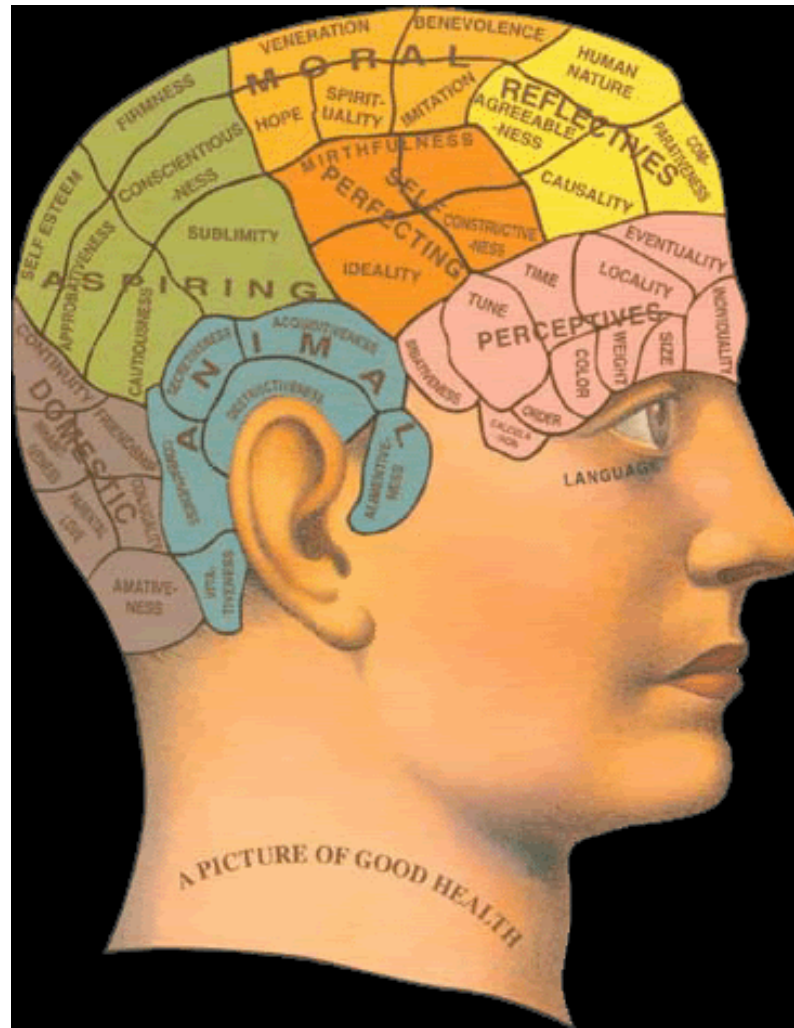
A cavallo tra il 700 – 800 l' anatomista tedesco Franz Gall, affermò che era possibile riconoscere l' esistenza di 45 diverse “facoltà” o tratti del carattere (combattività, ottimismo).

Lo sviluppo di queste zone era pari allo sviluppo delle “facoltà” corrispondenti e, poiché la prominenza di ogni zona encefalica determina anche una prominenza corrispondente delle ossa craniche creando una bozza, studiare queste bozze era possibile capire quali facoltà fossero predominanti e quali carenti in ogni soggetto.

FRENOLOGIA

Psicologia della Personalità

c) Le correnti teoriche: Teorie Costituzionaliste



Psicologia della Personalità

e) Le correnti teoriche:

BIG FIVE

Psicologia della Personalità

E) Le correnti teoriche: BIG FIVE

Individua 5 dimensioni fondamentali per la descrizione e la valutazione della personalità.

Si pone ad un livello intermedio tra la tradizione lessicale (Allport - Psichiatria clinica), secondo cui le differenze individuali salienti e socialmente rilevanti vengono codificate in un linguaggio descrittivo, e quella statistica-Fattorialista (psicologia dei Tratti).



BIG FIVE

Bassi Punteggi

Convenzionale/Conformista,
Moderato
Preferisce la Routine,
Dogmatico
Più Aperto alla Cultura

Disorganizzato,
Sbadato,
Indisciplinato

Riservato, ritirato,

Critico, NonCooperativo,
Sospettoso, Cinico

Calmò, Stabile, Sicuro,
Moderato

BIG FIVE

Apertura Mentale

Coscientioso

Estroverso

Amichevole

Nevrotico

Alti Punteggi

Curioso, Attirato Novità
Ampi Campi interesse,
Esploratore
Indipendente
Più Aperto All'Esperienza

Organizzato
Ordinato,
Disciplinato,
Mantiene Obiettivi

Ricerca nuove sensazioni,
Assertivo, Caloroso,
Bisogno essere occupati

Empatico, Franco,
Modesto, Sensibile,
Altruista, Cooperativo

Ansioso, depresso,
Frustrato, Vulnerabile allo
stress

Psicologia della Personalità

E) Le correnti teoriche: BIG FIVE

Gli stessi 5 fattori sono emersi, indipendentemente dalle procedure di valutazioni, dalle caratteristiche (sesso/età) delle popolazioni, dai contesti linguistici e culturali (USA, Germania, Olanda, Italia, Giappone, Taiwan).

I BIG FIVE vengono definiti e misurati attraverso 2 importanti test: NEO (di Costa e McCrae); e il Big Five Questionnaire (di Caprara). Entrambi presentano un'articolazione dei 5 fattori in sottodimensioni di spettro più limitato, che ne colgono aspetti più particolari e che consentono quindi una descrizione più fine della personalità.

Psicologia della Personalità

E) Le correnti teoriche: BIG FIVE

Come tutti gli inventari di personalità, anche il Big Five, ha una scala che fornisce una misura della tendenza dell'individuo a dare una immagine di sé distorta sia in positivo che in negativo.

METACOGNIZIONE !!!!!

Psicologia della Personalità

E) Le correnti teoriche: BIG FIVE

La soluzione a 5 fattori appare oggi una soluzione unitaria capace di rendere conto di divergenze che hanno sempre costituito l'aspetto meno convincente dei modelli fattoriali della personalità.

PSICOLOGIA CLINICA

→ *L' esame della personalità è fondamentale ai fini terapeutici e prognostici, per individuare i punti di debolezza che hanno indotto il paziente alla consultazione psicologica, e i punti di forza su cui può risultare vantaggioso far leva per produrre cambiamenti positivi nei comportamenti e nei rapporti con la realtà e sé stesso.*

Soprattutto nel caso di disordini della personalità – ai quali fa riferimento l' asse II del DSM-II-R (APA, 1987) – sono stati esaminati i nessi tra dimensioni stabili della personalità “normale” e vari tipi di psicopatologie (Wiggins e Pincus, 1989; Costa e McCrae, 1990; Widiger e Trull, 1992).

- Il disordine di personalità di tipo **Paranoide** (caratterizzato da sospetto, invidia, litigiosità) – **Gradevolezza** (legame negativo).
- Il d.p. di tipo **Schizoide** (caratterizzato da difficoltà e mancanza di interessi nelle relazioni sociali, da difficoltà nell' esprimere sentimenti, freddezza, distanza) – **Estroversione** (legame negativo).

- Il d.p. di tipo **Schizotipico** (caratterizzato da eccentricità, egoismo, ipersensibilità, idee e comportamenti bizzarri) – **Estroversione** (legame negativo), **Nevroticismo** e **Apertura all'esperienza** (legame positivo).
- Il d.p. di tipo **Istrionico** (caratterizzato da immaturità, instabilità, ricerca di attenzione e di eccitazione) – **Estroversione** (legame negativo).
- Il d.p. di tipo **Borderline** (caratterizzato da instabilità, rapidi cambiamenti di umore, esplosioni di rabbia, impulsività) – **Nevroticismo** (legame positivo).
- Il d.p. di tipo **Narcisistico** (caratterizzato da un esagerato senso di auto-importanza, senso di grandiosità, interesse nell'essere sempre al centro dell'attenzione, mancanza di riguardo verso gli altri ed i loro interessi) – **Nevroticismo** e **Gradevolezza** (legame negativo), **Estroversione** (legame positivo).
- Il d.p. di tipo **Antisociale** (caratterizzato da violazione delle regole sociali e dei diritti degli altri, aggressività, comportamenti antisociali, impulsività e irresponsabilità) – **Gradevolezza**, **Coscienziosità** e **Nevroticismo** (legame negativo), **Estroversione** (legame positivo).

- Il d.p. di tipo **da Evitamento** (caratterizzato da ipersensibilità al rifiuto sociale, contatti sociali molto limitati anche se molto desiderati) — **Estroversione** (legame negativo), **Nevroticismo** (legame positivo).
- Il d.p. di tipo **Dipendente** (caratterizzato da estrema dipendenza e paura di rimanere soli, sfiducia in sé e sentimenti di abbandono e disperazione) — **Nevroticismo** e **Gradevolezza** (legame positivo).
- Il d.p. di tipo **Compulsivo** (caratterizzato da eccessiva importanza per le regole, l'ordine, l'efficienza, e il lavoro, da problemi nell'esprimere i sentimenti, difficoltà a rilassarsi, preoccupazione eccessiva per cose di poco conto) — **Coscienziosità** e **Nevroticismo** (legame positivo).
- Il d.p. di tipo **Passivo-aggressivo** (caratterizzato dall'espressione di ostilità in modo indiretti e nonviolenti (come procrastinazione, ostruzione, inefficienze e “dimenticanze” intenzionali) — **Nevroticismo** (legame positivo), **Coscienziosità** (legame negativo).

Priest's Personality

Personality and Individual Differences xxx (2015) xxx–xxx



ELSEVIER

Contents lists available at ScienceDirect

Personality and Individual Differences

journal homepage: www.elsevier.com/locate/paid



Five-factor personality traits in priests

Antonio Cerasa^{a,*}, Giuditta Lombardo^b, Doriana Tripodi^b, Elisabetta Stilisano^b, Alessia Sarica^a, Vera Gramigna^a, Iolanda Martino^a, Anna Pullera^c, Silvia Tigani^b, Ylenia De Carlo^b, Maddalena Idone^c, Anna Scaglione^b, Elena Ziarelli^c, Roberta Vasta^a, Giulia Donzuso^a, Maria Rizzo^c, Luigi Zucaro^d

^a IBFM-CNR, 88100, Germaneto, CZ, Italy

^b Ascoc, Accademia di Scienze Cognitive-Comportamentali di Calabria, Via G. Pinna, 88046 Lamezia Terme, Italy

^c Università "Magna Graecia", 88100, Germaneto, CZ, Italy

^d Ospedale "Bambin Gesù", 00100, Roma, Italy

ARTICLE INFO

Article history:

Received 25 November 2015

Received in revised form 11 February 2016

Accepted 14 February 2016

Available online xxx

Keywords:

Priests

Personality

Five-Factor Model

NEO-PI-R

High religious practices

Non-religious

Agreeableness

Conscientiousness

ABSTRACT

Several studies have demonstrated that religiosity is associated with specific personality traits, such as high Agreeableness/Conscientiousness or low Psychoticism. However, this evidence emerged by investigating active churchgoers with high religious practice or clerical individuals using Eysenck's taxonomy. This study explores, for the first time, personality profiles in Priests ordained by the Roman Catholic Church (N = 200) using the Five-Factor Model of personality in an Italian population. Priests were compared with demographically matched non-clerical with high religious practices (HRP, N = 301) and non-religious men (NR, N = 213). Analysis of variance demonstrated that both Priests and HRP men shared similar personality traits, such as higher Agreeableness, lower Extraversion–excitement seeking and Openness, with respect to NR. However, Priests have distinct traits, such as the highest values of Agreeableness and the lowest Neuroticism sub-facets of angry hostility and impulsiveness, in comparison with other groups. Finally, although high Conscientiousness characterized both the Priest and HRP groups, surprisingly, we found that this psychological trait was only more evident in the latter group. Differences in religious order would seem to influence this trait. This study demonstrates that Priests' personality differ from those of HRP men, although some important personality (sub-) facets are similar.

© 2015 Published by Elsevier Ltd. 31

1. Introduction

1.1. Relationship between religiousness and health

A plethora of studies investigating the relationships between religiousness and health has clearly demonstrated that religion influences peoples' moral judgments and prosocial behaviors (McCullough & Willoughby, 2009). What has been reported is that individuals who score higher on measures of religiousness are less likely to drink and

"Which Came First - the Chicken or the Egg?" In other words, "Does religiousness promote healthy behaviors facilitating self-control and self-monitoring through long-term practices and teachings or are people with specific psychological characteristics more predisposed to religious precepts and behaviors?"

For theorists of the psychology of religion this remains an important matter of debate. However, as researchers seek to understand individual differences in people's religiousness, *personality traits* have emerged as important predictors of sustained well-being and psychological wealth.

Q4

Perché' studiare la Personalità nei Preti?

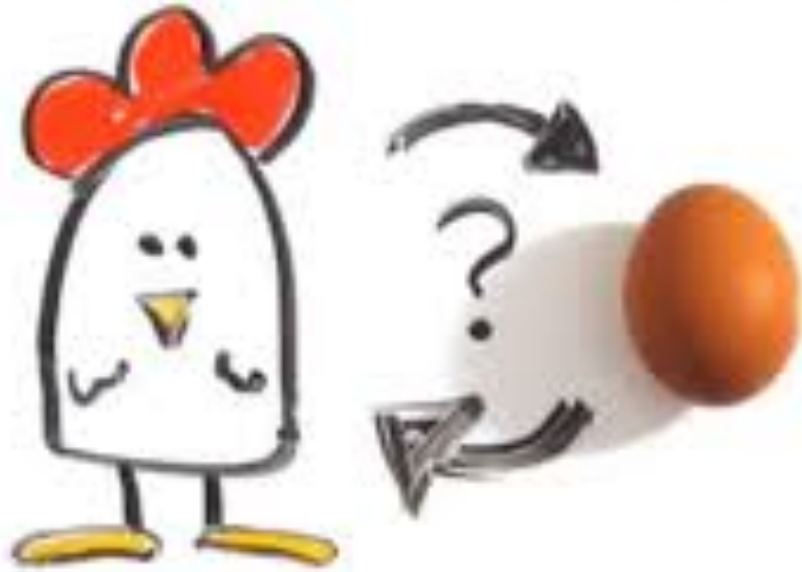
E' stato dimostrato che le **persone religiose** hanno:

- a) un minor rischio di mortalità
- b) vivono più a lungo
- c) sviluppano meno sintomi depressivi
- d) adottano meno comportamenti su base ansiogena-compulsiva (bere-fumare).

Perché' studiare la Personalità nei Preti?

Secondo molte metanalisi tra le cause di questo rapporto diretto Religiosità→Salute ci sono le **caratteristiche di personalità, che favoriscono** questi comportamenti e conseguentemente l'avvicinamento alla religiosità

"THE CHICKEN -OR- THE CHICKEN EGG"



Il Paradosso Filosofico/Scientifico:

E' la religiosita' che induce le persone a sviluppare un determinato profilo di personalita' e conseguentemente anche un positivo stile di vita?

OPPURE

E' la personalita' con cui nasciamo e cresciamo che ci porta ad aderire ai dettami della religione e

Background

Big Five

La gran parte della letteratura scientifica moderna ha invece studiato prevalentemente i credenti con il modello del *Big Five* che divide la personalità umana in 5 grandi fattori divisi a loro volta in 6 sfaccettature.



Bassi Punteggi

1) Moderato; 2) Preferisce la Routine; 3) Ricerca Certezze all'Interno; 4) Segue dettami di una figura riconosciuta dalla comunità di appartenenza
5) Approfondire ciò che è conosciuto

Disorganizzato,
Sbadato,
Indisciplinato

Riservato, ritirato,

Critico, NonCooperativo,
Sospettoso, Cinico

Calmo, Stabile, Sicuro,
Moderato

BIG FIVE

**Apertura Mentale/
Esperienza**

Coscientioso

Estroverso

Amichevole

Nevrotico

Alti Punteggi

1) Curioso; 2) Attirato Novità; 3) Ampi Campi interesse; 4) Esploratore; 5) Indipendente; 6) Aperto All'Esperienza

1) Organizzato; 2) Ordinato;
3) Puntuale; 4) Disciplinato;
5) Mantiene Obiettivi

Ricerca nuove sensazioni,
Assertivo, Caloroso,
Bisogno essere occupati

Empatico, Franco,
Modesto, Sensibile,
Altruista, Cooperativo

Ansioso, depresso,
Irritabile, Vulnerabile allo
stress

Background: BIG FIVE CREDENTI

1) Moderato; 2) Preferisce la Routine; 3) Ricerca Certezze all'Interno; 4) Segue dettami di una figura riconosciuta dalla comunità di appartenenza
5) Approfondire ciò che è conosciuto

**Apertura Mentale/
Esperienza**

Coscientioso

Estroverso

Amichevole

Nevrotico

1) Organizzato; 2) Ordinato;
3) Puntuale; 4) Disciplinato;
5) Mantiene Obiettivi

Empatico, Franco,
Modesto, Sensibile,
Altruista, Cooperativo

Scopo del Progetto

Ipotesi (A)

La distribuzione dei profili di personalità dei preti è identica a quella della popolazione standard

Ipotesi (B)

I preti mostrano, invece, dei differenti profili di personalità rispetto a quelli della popolazione standard

LA NOSTRA RICERCA

200 Preti

301 Credenti Praticanti

212 Non Credenti.

Bassi Punteggi

BIG FIVE CREDENTI

Alti Punteggi

1) Moderato; 2) Preferisce la Routine; 3) Ricerca Certezze all'Interno; 4) Segue dettami di una figura riconosciuta dalla comunità di appartenenza
5) Approfondire ciò che è conosciuto

**Apertura Mentale/
Esperienza**

Coscientioso

Estroverso

Amichevole

Nevrotico

1) Organizzato; 2) Ordinato;
3) Puntuale; 4) Disciplinato;
5) Mantiene Obiettivi

No Ricerca Nuove Sensazioni

Empatico, Franco,
Modesto, Sensibile,
Altruista, Cooperativo

: Similitudine con Letteratura

: Differenze con Letteratura

Bassi Punteggi

BIG FIVE PRETI

Alti Punteggi

1) Moderato; 2) Preferisce la Routine; 3) Ricerca Certezze all'Interno; 4) Segue dettami di una figura riconosciuta dalla comunità di appartenenza
5) Approfondire ciò che è conosciuto

**Apertura Mentale/
Esperienza**

Coscientioso *

No Ricerca Nuove Sensazioni

Estroverso

Amichevole **

Empatico, Franco, Modesto, Sensibile, Altruista, Cooperativo

NON IMPULSIVI

Nevrotico

***: Considerando solo i Diocesani Il livello è alto; mentre nei Francescani è minore**

**** : Hanno livelli di Amicalità più elevati dei Credenti stessi.**

In Conclusione

- 1) Preti e Credenti **condividono** alcuni tratti di Personalità: Bassi punteggi nel fattore “*Apertura Esperienza*” e “*Coscienziosità*” e “*Amicalità*”.
- 2) Ma i Preti si **contraddistinguono** dai credenti stessi perché hanno livelli ancora più elevati di *Amicalità* e una bassa *Impulsività*

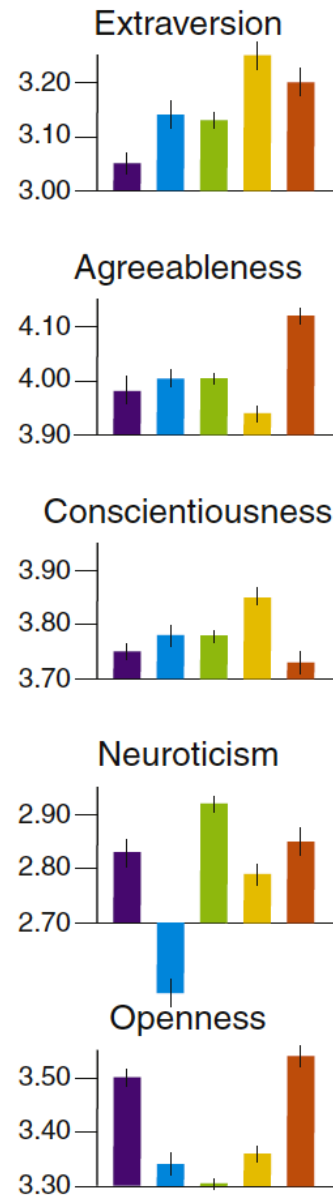


Fig. 1. Mean scores in the five personality dimensions in residents. Purple: residents in laboratory, blue: residents in anesthesia/emergency/intensive care, green: residents in medicine, yellow: residents in surgery, and orange: residents in psychiatry. Error bars represent standard error of the mean.



Neurobiologia della Personalità

Neurobiologia della Personalità

- Nel mondo di oggi: Estroversione



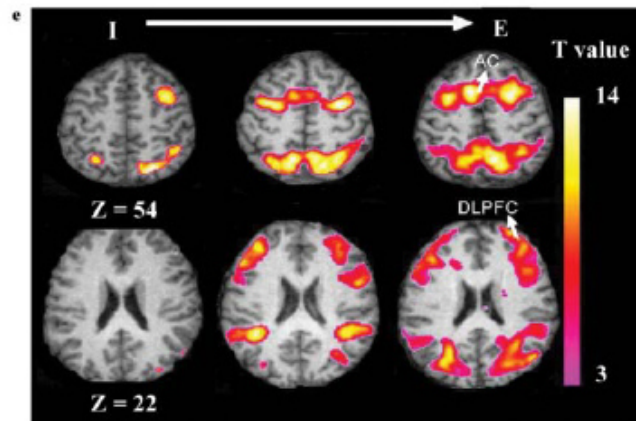
10636 • The Journal of Neuroscience, November 24, 2004 • 24(47):10636–10641

Behavioral/Systems/Cognitive

Personality Predicts Brain Responses to Cognitive Demands

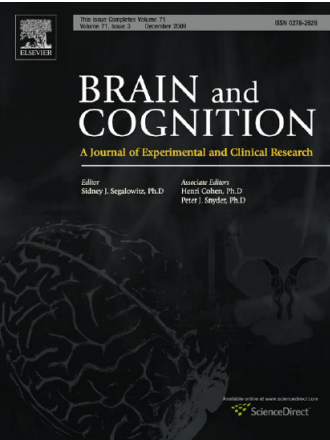
Veena Kumari,^{1,2} Dominic H. ffytche,² Steven C. R. Williams,³ and Jeffrey A. Gray^{1†}

¹Department of Psychology, ²Division of Psychological Medicine, and ³Neuroimaging Research Group, Institute of Psychiatry, King's College London, London SE5 8AF, United Kingdom



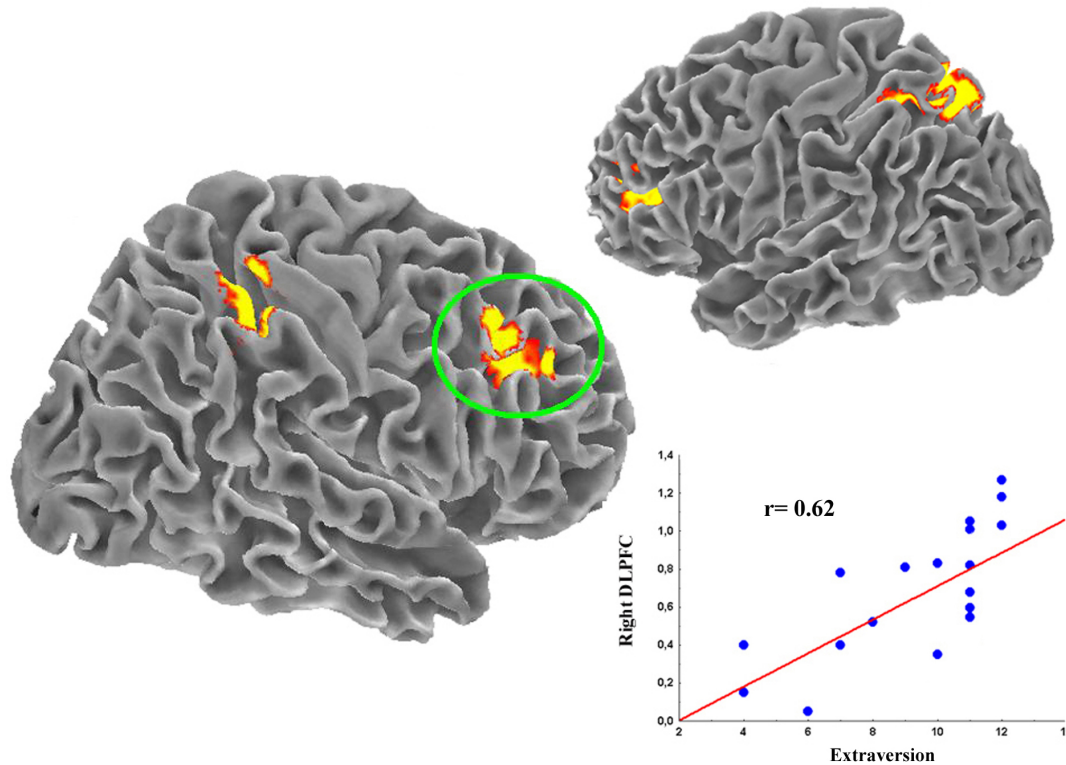
**Ad oggi non
si conoscono
le
formulazioni
di nuove
teorie sulla
personalità.
La mano
adesso è
passata alle
Neuroscienze**

1. Modelli teorici in Psicologia



Neurofunctional correlates of personality traits in relapsing-remitting multiple sclerosis: An fMRI study

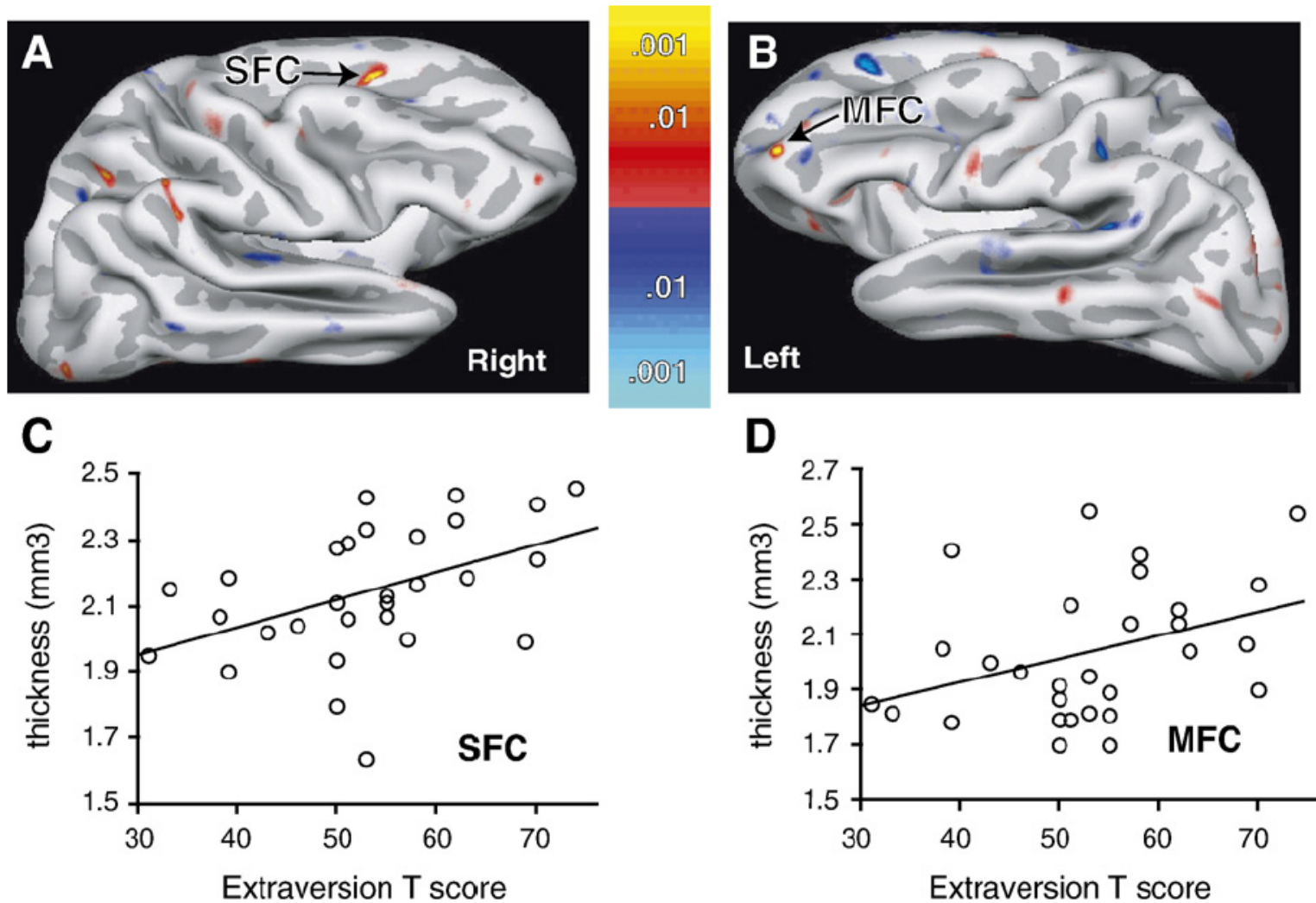
Maria C. Gioia^{a,1}, Antonio Cerasa^{a,c,*}, Paola Valentino^b, Francesco Fera^d, Rita Nisticò^b, Maria Liguori^a, Pierluigi Lanza^a, Aldo Quattrone^{a,b}



Neurobiologia della Personalità



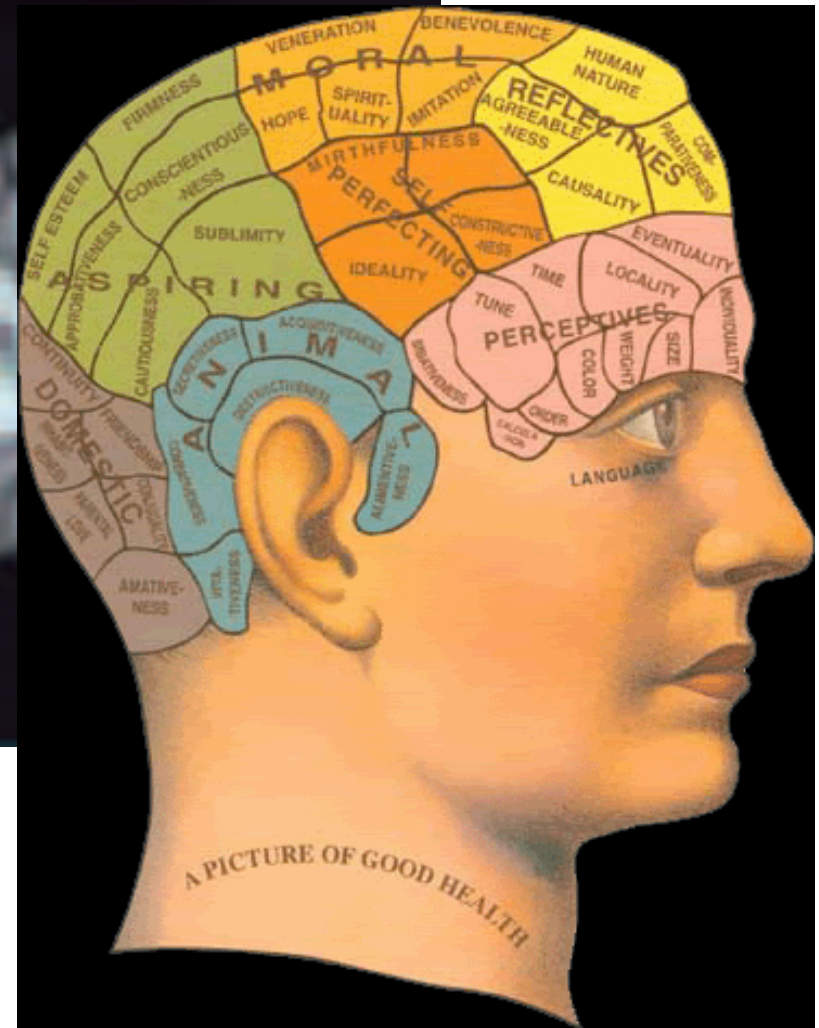
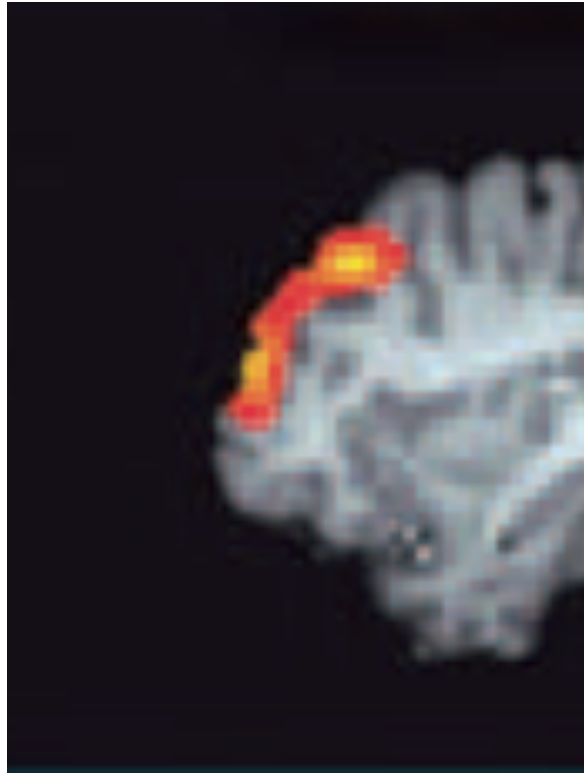
- Nel mondo di oggi: Estroversione



Neurobiologia della Personalità



- Nel mondo di oggi: Coscienziosità



Neurobiologia della Personalità



Brain and Behavior

Open Access

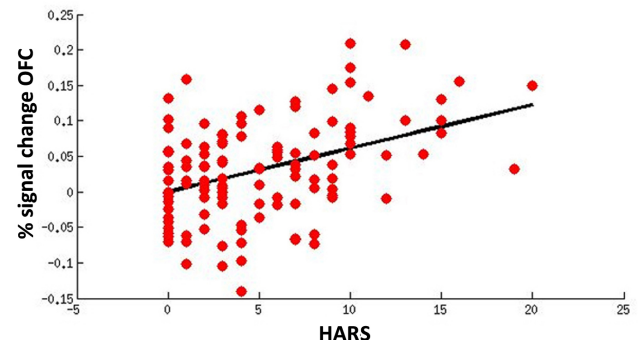
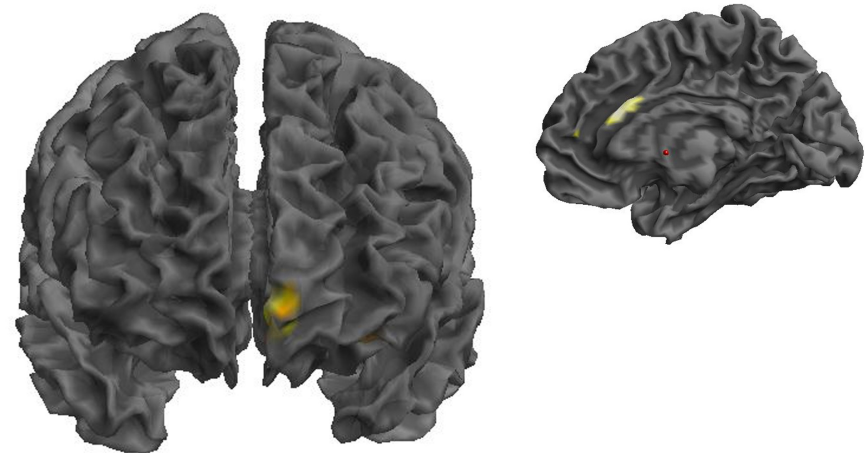
The neuroanatomical correlates of anxiety in a healthy population: differences between the State-Trait Anxiety Inventory and the Hamilton Anxiety Rating Scale

Giulia Donzuso^{1,2*}, Antonio Cerasa^{1*}, Maria C. Gioia¹, Manuela Caracciolo¹ & Aldo Quattrone^{1,3}

Ansia non è un tratto di personalità come definito dalle scale sopra citate, ma comunque rappresenta una caratteristica della personalità umana che può essere indagata con test specifici

HAMILTON
SCALE FOR
ANXIETY

STAI



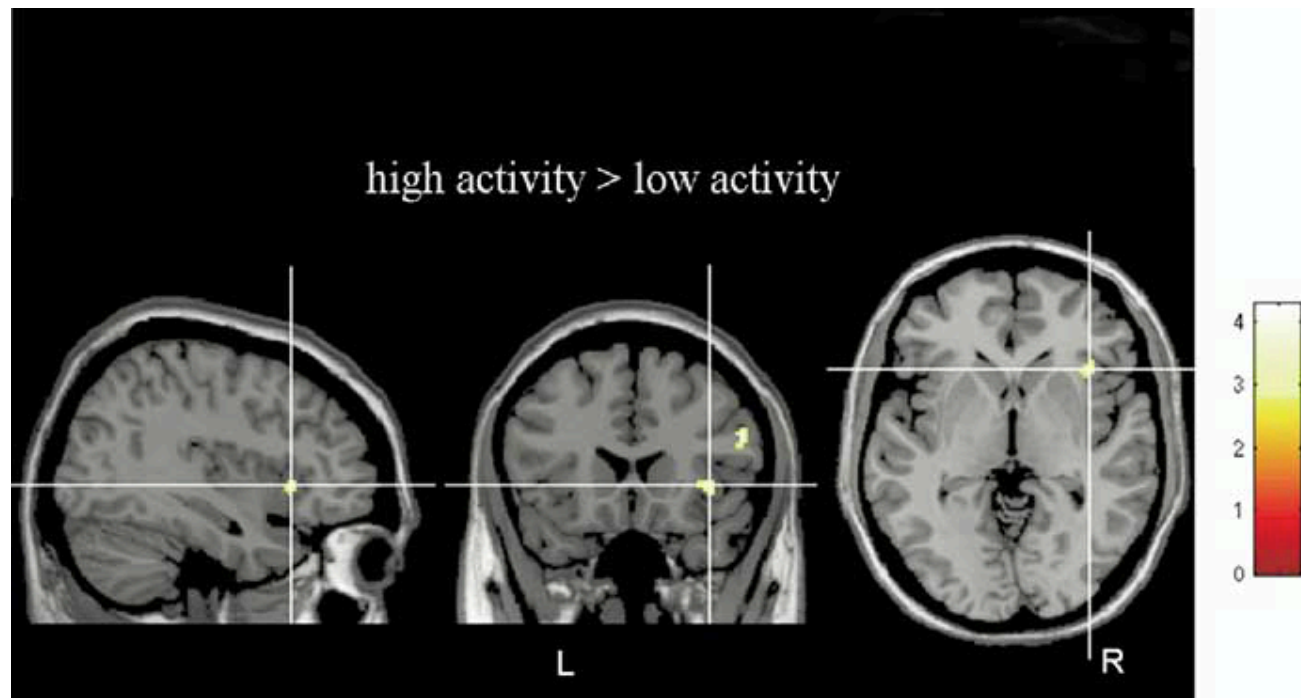
Neurobiologia della Personalità



- Impulsività

Monoamine Oxidase-A Genetic Variations Influence Brain Activity Associated with Inhibitory Control: New Insight into the Neural Correlates of Impulsivity

Luca Passamonti, Francesco Fera, Angela Magariello, Antonio Cerasa, Maria Cecilia Gioia, Maria Muglia, Giuseppe Nicoletti, Olivier Gallo, Leandro Provinciali, and Aldo Quattrone




5-HTTLPR, anxiety and gender interaction moderates right amygdala volume in healthy subjects

Antonio Cerasa,¹ Aldo Quattrone,^{1,2} Fabrizio Pirri,³ Paolo Girardi,⁵ Maria Muglia,⁴ Carlo Caltagirone
¹Neuroimaging Research Unit, Institute of Neurological Sciences 'Magna Graecia', 88100 - Catanzaro, ³Neuropsychiatry Laboratory, Via Ardeatina, 306 - 00179 - Rome, ⁴Institute of Neurological Sciences 'Sapienza' University, II Faculty of Medicine, 00189 - Rome and

CORRIERE DELLA SERA 
Neuroscienze

Home Opinioni Economia Cultura Spettacoli Cinema Sport **Salute** Tecnologia Scienze Motori Viaggi 27ora

ACCEDI SEGUICI SU  
Cerca

psicologia
contemporanea

DIFFERENZE DI GENERE

Mamma mia che ansia!

L'ansia, di per sé, non è altro che un'emozione che ha la funzione di segnalare situazioni pericolose o spiacevoli, attraverso modificazioni fisiologiche innescate da una maggiore quantità di adrenalina che entra in circolo nel sangue. Entro certi livelli è fondamentale, poiché ci mette in allerta e ci prepara ad affrontare situazioni

“il neurotrasmettitore delle emozioni”, per il semplice fatto che i suoi livelli cerebrali (elevati/bassi) sono associati a stati emotivi come la felicità/rabbia, l'aggressività/passività e l'ansia/depressione. Alcuni farmaci hanno la capacità di modificare i livelli cerebrali di questo neurotrasmettitore, bloccando la sua ricaptazione a livello pre-si-



mini (e non è solo un preconcetto)



PIÙ **letti** di SALUTE

OGGI SETTIMANA MESE

- 1 Una cura tutta naturale contro le irritazioni della pelle
- 2 Ogni malattia ha il suo odore. E il naso elettronico può captarlo
- 3

Fatti



Psicologia della Personalità

- **IL FUTURO**

ATTACCAMENTO

Psicologia della Personalità

ATTACCAMENTO

Maternal support in early childhood predicts larger hippocampal volumes at school age

Joan L. Luby^{a,1}, Deanna M. Barch^{a,b,c}, Andy Belden^a, Michael S. Gaffrey^a, Rebecca Tillman^a, Casey Babb^a, Tomoyuki Nishino^a, Hideo Suzuki^a, and Kelly N. Botteron^{a,c}

^aDepartment of Psychiatry, Washington University School of Medicine, St. Louis, MO 63110; ^bDepartment of Psychology, Washington University in St. Louis, St. Louis, MO 63130; and ^cDepartment of Radiology, Mallinckrodt Institute of Radiology, Washington University School of Medicine, St. Louis, MO 63110

Edited by Marcus E. Raichle, Washington University in St. Louis, St. Louis, MO, and a

Early maternal support has been shown to promote specific gene expression, neurogenesis, adaptive stress responses, and larger hippocampal volumes in developing animals. In humans, a relationship between psychosocial factors in early childhood and later amygdala volumes based on prospective data has been demonstrated, providing a key link between early experience and brain development. Although much retrospective data suggests a link between early psychosocial factors and hippocampal volumes in humans, to date there has been no prospective data to inform this potentially important public health issue. In a longitudinal study of depressed and healthy preschool children who underwent neuroimaging at school age, we investigated whether early maternal support predicted later hippocampal volumes. Maternal support observed in early childhood was strongly predictive of hippocampal volume measured at school age. The positive effect of maternal support on hippocampal volumes was greater in nondepressed children. These findings provide prospective evidence in humans of the positive effect of early supportive parenting on healthy hippocampal development, a brain region key to memory and stress modulation.

and using enhanced methods and video analysis. Prospective data to determine the effect of early maternal support on hippocampal volumes in nondepressed children is needed to understand the role of early maternal support in hippocampal development.

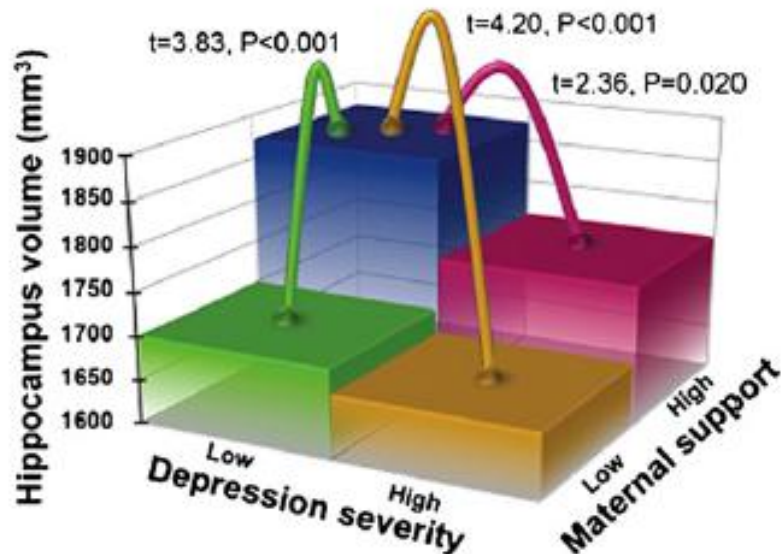


Fig. 2. Hippocampus volume by preschool depression severity and maternal support.